

Sindacati e Regione sostengono i nastri gialli

a pagina 2

Regione, democratici e confederali con i «nastri gialli» Convince la protesta dell'Ance nazionale contro il governo per sbloccare le grandi opere al palo

Regione, Pd e sindacati confederali sposano la protesta simbolica dell'Ance nazionale per lo sblocco delle grandi opere in Italia che il prossimo mese sbarcherà anche in Emilia-Romagna.

L'intenzione dell'associazione dei costruttori è segnalare al governo con dei nastri gialli tutte le infrastrutture i cui cantieri sono fermi al palo. «Sono d'accordo. È indispensabile che ci venga data la possibilità di realizzare le poche grandi opere che abbiamo in animo di adottare. Siamo pronti ad allearci con chi vorrà abbracciare questa nostra battaglia», spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Raffaele Donini. Condivide la mobilitazione dell'Ance anche il segretario regionale del Pd Pao-

lo Calvano. «Tutte le iniziative che in modo pacifico vogliamo segnalare la lentezza o l'inerzia del governo vanno nella giusta direzione», dice. E pure i sindacati, che avevano già espresso la loro preoccupazione per lo stallo delle infrastrutture in regione, promuovono l'iniziativa dei nastri gialli. Pur volendo marcare la distanza tra le iniziative di altre associazioni e i tre importanti eventi dei prossimi giorni che vedranno le tre sigle confederali unite: il 9 marzo alla manifestazione di Palazzo dei Congressi lanciata dal governatore Stefano Bonaccini e dal sindaco Virginio Merola; l'11 marzo saranno al teatro Testoni (ma la sede non è ancora ufficiale) per un loro evento dedicato alle opere e comparto energia; infine il 15

marzo sarà il giorno dello sciopero nazionale unitario del settore edilizio con una manifestazione a Roma. «Anche rispondendo ad alcune osservazioni mosse dal mondo ambientalista possiamo dire che siamo per le opere necessarie — commenta il segretario generale Cgil Emilia-Romagna, Luigi Giove —. Il Passante e la bretella Campogalliano-Sassuolo non sono grandi opere, ma infrastrutture da sbloccare per il territorio. E in grado di raggiungere anche migliori obiettivi ambientali». Dello stesso avviso anche Filippo Pieri, segretario regionale Cisl: «I cantieri già finanziati si devono avviare. Non siamo per la cementificazione selvaggia, ma tante cose vanno fatte. Ogni ente o asso-

ciazione può decidere in modo autonomo come manifestare il proprio pensiero e noi siamo attesi da tre appuntamenti che condividiamo». Per Giuliano Zignani, segretario della Uil Emilia-Romagna «si rischiano posti di lavoro, si ferma l'economia e non si assiste nemmeno alla presentazione di un piano B da parte del governo. Se dicono di "no", devono dire quali sono i loro progetti per dare risposte immediate».

**M. G.
B. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Donini
Pronti ad allearci con
chi vorrà abbracciare
la nostra battaglia
per le infrastrutture

Giove (Cgil)

Il Passante e la bretella
servono al territorio
per questo vanno
realizzate presto